

INNESTO

presenta



orticoltura take-away

*Dispense della lezione
13 giugno 2015 - Orti al Centro*

***Cucurbitacee
Liliacee***

orti Dora in poi



CUCURBITACEE

Le Cucurbitacee sono una famiglia di piante, in genere, annuali. I loro frutti, detti "peponidi", sono simili a bacche e possono avere forma allungata, ovoidale o sferica, sono rivestiti di una scorza più o meno dura ed hanno una polpa carnosa nella quale sono presenti numerosi semi appiattiti. Pur avendo tutti le stesse caratteristiche, sono assai diversi per dimensione e peso: basti pensare all'enorme differenza tra la zucca, che può raggiungere anche 90-100 chili di peso, e il cetriolo di soli 2-3 ettogrammi. Altra caratteristica comune delle Cucurbitacee è quella di avere fiori con i petali uniti tra loro, le cui corolle, a forma di stella, sono sempre formate da 5 petali. Le Cucurbitacee sono per lo più piante erbacee rampicanti o striscianti, il loro fusto cavo non le sorregge adeguatamente infatti hanno sviluppato particolari filamenti verdi detti viticci che permettono loro di si attorcigliarsi a spirale attorno ai sostegni che incontrano sul loro percorso.

ZUCCHINO

È una pianta annuale con fusto erbaceo flessibile, strisciante o rampicante, gracile. Originario come la zucca dell'America Centrale, arriva in Europa dopo il 1500. Lo zucchini produce fiori di colore giallo-arancio che si dividono in maschili e femminili, solo i femminili danno origine al frutto, tuttavia i maschili sono essenziali per l'impollinazione. Rispetto alla zucca di cui si consuma il frutto maturo dello zucchini si raccoglie e si consuma il frutto immaturo, quando ha raggiunto una lunghezza di circa 20 cm.

SEMINA E TRAPIANTO

Le zucchine possono essere seminate da marzo a maggio in semenzaio in coltura protetta, basta collocare un seme per ogni vasetto, a 1 cm di profondità con la punta rivolta verso l'alto. Se la temperatura è di circa 20 gradi il seme germoglia in 4 giorni, se è superiore anche meno. La piantina può rimanere nel vasetto fino alla formazione di 3 foglie vere, generalmente servono 15 o 20 giorni, poi si deve trapiantare. L'ultimo trapianto si può fare verso il 20 agosto, con semi piantati ai primi del mese.

In campo aperto invece la semina inizia da metà aprile, quando la temperatura si stabilizza sopra ai 10 gradi, se fa più freddo si blocca la crescita e le piante restano nane. Per la semina a dimora all'aria aperta si mettono 2 o 3 semi per ogni postarella, alla profondità di almeno 2 cm e alla distanza di 1 metro/80 cm, vista l'ampia necessità di spazio e di sostanza nutritiva.

CRESCITA E TECNICHE COLTURALI

Lo zucchini è una pianta molto esigente in quanto a materia organica e sostanze nutritive e per questo gli occorre per crescere adeguatamente un terreno molto fertile, profondo, ben lavorato e ben drenato.

Soprattutto nel periodo della semina lo zucchini ha bisogno di molta acqua, successivamente sarà comunque necessario tenere un buon livello di umidità del terreno. Questa cucurbitacea necessita di molta acqua perché oltre a produrre un gran numero di frutti ha foglie molto grandi che traspirano; è buona norma irrigare di primo mattino, sotto la chioma, cercando quindi di non bagnare le foglie, usando acqua a temperatura ambiente.

Il fusto della zucchini è abbastanza fragile, occorre stare attenti a non rompere i rami, fino a che la pianta è giovane anche se viene danneggiata può emettere rami laterali, una volta cresciuta invece se si rovina finisce di produrre.

Per le zucchine a varietà strisciante, vale la pena sostenere il fusto con pali alti almeno 120 cm a cui fissarlo in modo che la pianta sia meglio esposta al sole e areata; quest'operazione rende ovviamente anche più comoda la raccolta dei frutti.

È utile tornare a concimare la pianta di zucchine quando inizia a produrre, si può usare macerato di ortica o letame pallettato, la pianta necessita soprattutto di azoto e potassio.

La raccolta può essere fatta a scalare fino ad ottobre circa. È conveniente usare un coltellino per la raccolta in questo modo si evita di danneggiare la pianta. La grandezza delle zucchine è molto variabile infatti non è detto che ogni singola zucchini cresca allo stesso modo, deve essere comunque abbastanza grossa e non troppo matura, in genere il fiore leggermente appassito, indica l'entrata in uno stadio avanzato della maturazione.



ZUCCA

La zucca è una pianta di origine americana, della famiglia delle cucurbitacee, il suo nome scientifico si richiama alle dimensioni che può assumere il frutto: cucurbita maxima. Si tratta di una verdura che si raccoglie d'autunno e che si conserva bene, rientra quindi tra i preziosi ortaggi invernali, ottimi da avere nell'orto domestico per mettere in tavola verdura di inverno. La zucca teme il gelo e riporta danni con temperature inferiori ai 10 gradi, anche se c'è anche troppo caldo, oltre i 30 gradi la pianta ne soffre. L'ideale è una temperatura mite, intorno ai 20 gradi.

SEMINA E TRAPIANTO

Si semina da metà aprile e si trapianta poi a fine mese, per le piantine di zucca è consigliabile utilizzare vasetti abbastanza grandi (diametro 8 cm). Se si semina direttamente a dimora si possono fare postarelle in cui si mettono 3-4 semi. Le piante di zucca hanno un grande sviluppo in orizzontale, per questo si piantano a gruppi di due, vicine tra loro e si indirizza ognuna in una direzione diversa. Così facendo, si potrà risparmiare concime e spazio. Le distanze a cui piantare zucche nell'orto devono essere ben spaziose: parliamo di 160 o 200 cm tra le piante.

CRESCITA E TECNICHE COLTURALI

Il terreno per la coltivazione della zucca deve essere di medio impasto, profondamente lavorato e ricco di sostanza organica. Per avere zucche saporite e dolci, al compost o al letame secco è consigliabile aggiungere molto potassio che renda il frutto più saporito e dolce, per ottenere questo risultato una soluzione è quella di aggiungere al terreno è della cenere.

Se si è seminato in pieno campo o si sono ottenute più piantine in vaso la prima operazione da fare è quella di diradarle quando hanno 3 o 4 foglie reali lasciando la migliore.

La zucca richiede acqua in particolare quando inizia a fiorire, non bisogna bagnarla spesso ma serve tanta acqua perché vada bene in profondità del terreno.

Siccome la zucca va ad appoggiarsi a terra è un'ottima idea quella di usare la pacciamatura. In questo modo il frutto non poggia per terra e si risparmia molto lavoro di sarchiatura delle erbacce infestanti. Se non si pacciamo vanno eliminate accuratamente le malerbe e si possono mettere assicelle sotto il frutto, altrimenti se il terreno è umido si provocano spesso marciumi. Inoltre gli insetti e parassiti possono mangiare il frutto se appoggiato a terra.

La cimatura del tralcio principale va eseguita periodicamente, dopo la seconda o la quarta foglia (dipende dalle dimensioni della pianta): è, questa, un'operazione da mettere in atto con lame ben affilate (sia che si tratti di un paio di forbici, sia che si tratti di un coltello) e rigorosamente disinfettate, per evitare l'attacco di parassiti e virus. Lo scopo è, naturalmente, quello di favorire la produzione e la comparsa di germogli ascellari: nel caso in cui si desiderino zucche di dimensioni grandi, occorre lasciare per ogni pianta solo due o tre frutti.

La zucca si raccoglie nel mese di ottobre; quando è perfettamente matura, diventa più dolce e saporita e si conserva più a lungo, a differenza della zucchina che viene raccolta acerba. La zucca matura si riconosce quando la buccia risulta molto dura e non si riesce a scalfire con l'unghia. Per conservare le zucche raccolte si tengono in un luogo fresco e asciutto, attenzione a metterle in cantina perché spesso risulta un posto troppo umido, le zucche raccolte sopportano temperature vicine allo zero.



CETRIOLO

Il cetriolo è una pianta della famiglia delle cucurbitacee, ha molte affinità con il melone in termini colturali. Le sue varietà si distinguono in cetrioli lunghi e cetriolini, in genere più spinosi. Il cetriolo è un ortaggio che necessita di temperature piuttosto elevate, almeno al di sopra dei 10°C, per via delle sue origini sub-tropicali. La temperatura ideale si aggira comunque intorno ai 24-27°C.

SEMINA E TRAPIANTO

I cetrioli si possono seminare tra aprile e maggio. Per ogni piccola buca creata, vanno disposti 3 semi, a circa 5 cm di profondità. In questo modo sarà più semplice selezionare le piantine che appariranno più forti, quando avranno già sviluppato 7 o 8 foglie. Se si vuole coltivare i cetrioli sul balcone, i vasi devono avere almeno diametro minimo di 20 cm, uno per piantina. Per la coltivazione dei cetrioli in campo aperto va mantenuta una distanza di circa 50 cm tra le piante di una stessa fila e di 1 metro tra le diverse file.

Le piantine di cetrioli acquistate in vivaio, potranno essere trapiantate in vaso o nell'orto tra maggio e giugno.

CRESCITA E TECNICHE COLTURALI

Il terreno ideale nel quale coltivare i cetrioli è quello di medio impasto, ricco di sostanze nutritive e tendente all'acido, anche se si adatta a quasi tutte le tipologie di terreno, fatta eccezione per quelle troppo argillose o sciolte, risaputamente più esposte all'eccesso di aridità in estate o di stagnazione nei periodi piovosi.

La pianta del cetriolo è inoltre particolarmente ghiotta di uno specifico minerale, il fosforo. Per soddisfare questa sua esigenza occorre implementare la coltura con una concimazione a base di questa sostanza, contenuta, per esempio, nei concimi a base di farina d'ossa.

L'elevata quantità di radici che il cetriolo sviluppa durante il periodo di crescita richiede un terreno ben lavorato e profondo almeno 30-35 cm.

Il cetriolo richiede anche abbondanti irrigazioni senza le quali potrà dare frutti estremamente amari e di proporzioni più piccole, ogni pianta richiede 2,3-3 litri di acqua al giorno. È molto importante mantenere la giusta costanza d'irrigazione durante tutto il ciclo colturale e mantenere sempre il terreno umido.

Per favorire l'impollinazione e quindi la produzione si possono coltivare i cetrioli in verticale con tutori ai quali possano agganciarsi. Si possono usare reti o pali arrivando a 150 cm di altezza, la coltivazione verticale risparmia lavoro di sarchiatura e agevola anche la raccolta.

Per assicurare una buona crescita è necessaria la cimatura, la quale stimola l'emissione dei getti laterali dove sono presenti in quantità assai più elevata i fiori femminili. Una volta ottenuta l'emissione del quinto nodo, sarà possibile cimare sopra la quarta foglia in modo tale che sulle ascelle delle foglie stesse si creeranno i getti laterali dai quali sbocceranno i primi fiori femminili e quindi poi i frutti.

Così come per le altre cucurbitacee una pratica utile per la coltura, soprattutto se la pianta si lascia crescere a terra strisciante è quella di realizzare una pacciamatura sul terreno con paglia o teli.

La raccolta dei cetrioli avviene dopo circa 2 mesi dalla semina da giugno a settembre. Una volta maturi, i cetrioli delle varietà più comuni presentano una lunghezza di circa 20 cm. I cetrioli devono essere raccolti tagliandoli alla base, senza strapparli, per non rovinare le piante. Durante la stagione del raccolto, sarà possibile ottenere nuovi cetrioli ogni 2 o 3 giorni.

<http://www.ortosemplice.it/ortaggi/zucchini/>

[http://www.treccani.it/enciclopedia/cucurbitacee_\[Enciclopedia-dei-ragazzi\]/](http://www.treccani.it/enciclopedia/cucurbitacee_[Enciclopedia-dei-ragazzi]/)

<http://www.ortodacoltivare.it/ortaggi/cucurbitacee.html>

http://www.bricoliamo.com/bricoverde/orto/coltivare-lo-zucchini/#.VXp2J_ntmko

<http://www.giardinaggio.it/ortofrutta/coltivazione-ortaggi/coltivazione-zucca.asp>

<http://www.ortosemplice.it/ortaggi/zucca/>

<http://www.ortodacoltivare.it/verdure/zucca.html>

<http://www.ortodacoltivare.it/verdure/cetriolo.html>

<http://www.giardinaggio.it/ortofrutta/coltivazione-ortaggi/coltivare-cetrioli.asp>

<http://www.greenme.it/spazi-verdi/radici/1729-coltivare-cetrioli>

<http://www.ortosemplice.it/ortaggi/cetriolo/>



LILIACEE

Le liliacee sono una famiglia molto vasta che comprende diverse piante che si trovano spesso negli orti come asparago, aglio, cipolla, scalogno e porro. Le caratteristiche comuni di questi ortaggi è il non aver bisogno di moltissima concimazione, di essere facilmente trapiantabili a radice nuda e non avere un grande fabbisogno di acqua. Gli ortaggi della famiglia delle liliacee, come tutte le bulbose, non amano il ristagno idrico.

CIPOLLA

La cipolla è una pianta coltivata bulbosa attribuita alla famiglia delle Liliacee. È una pianta erbacea biennale il cui ciclo di vita, se coltivata, viene interrotto dopo un anno perché sia possibile raccogliere la capsula e destinarla al consumo.

La pianta della cipolla ha radici superficiali, con foglie che si ingrossano nella porzione basale formando la parte inferiore, commestibile. Caratteristico il lungo stelo florale che porta un'infiorescenza a ombrella con fiori di colore bianco-giallastro.

L'uso principale del frutto raccolto è quello di alimento e condimento, ma è anche adoperato a scopo terapeutico per le proprietà attribuitele dalla scienza e dalle tradizioni della medicina popolare.

Questa pianta resiste molto bene al freddo ma non ama le escursioni climatiche troppo forti e predilige aree soleggiate.

Nella scelta del terreno questa informazione è fondamentale: si deve sempre optare per una posizione in cui le piante si trovino esposte al sole.

Si consiglia di mettere a dimora le cipolle alla fine dell'estate e alla fine dell'inverno: questi due intervalli stagionali hanno infatti il clima più adatto per la tipologia di pianta.

SEMINA E TRAPIANTO

Esistono 3 differenti metodi per la semina delle cipolle:

1. mettendo il seme a dimora direttamente nell'orto
2. seminando in semenzaio e poi trapiantando le piantine
3. impiantando i bulbilli nel terreno.

Per valutare la distanza di semina opportuna è necessario considerare la destinazione finale del prodotto:

Esempi:

a) cipolle a bulbo grande: le file devono essere distanti 15 – 20 cm

b) cipolle a bulbo piccolo: le file devono essere distanti 10 cm

c) cipolline da sottaceti: le file devono essere distanti 5 - 10 cm

Il seme va posto a una profondità di 2-3 cm coperto poi con il terriccio e innaffiato.

Se si ha intenzione di impiegare piantine allevate in contenitore, che saranno pronte dopo 40-80 giorni dalla semina (a seconda delle condizioni ambientali) quando si avranno piantine di 3-5 foglie. Tali piantine sono da interrare per 4-5 cm, con eventuale spuntatura delle radici, la spuntatura delle foglie, invece, va evitata perché può provocare invece effetti negativi sulla pianta.

CRESCITA E TECNICHE COLTURALI

La cipolla ha bisogno di terreno leggero e ben drenante, poiché i ristagni idrici farebbero marcire la pianta. La preparazione del terreno è infatti fondamentale, va vangato e fertilizzato prima della semina. Le radici delle cipolle non affondano molto in profondità, perciò la vangatura può essere anche di soli venti centimetri.

Ci sono alcune operazioni importanti da svolgere sul terreno in cui le cipolle sono state seminate o travate. Il controllo delle erbe infestanti, che vanno sempre rimosse perché non sfruttino le sostanze nutritive del terreno sottraendole alle cipolle e pregiudicandone, così, la crescita. Un'altra tecnica utile è la zappettatura, è consigliabile ossigenare il terreno perché sia sempre sciolto va effettuata 3-4 volte durante la crescita della